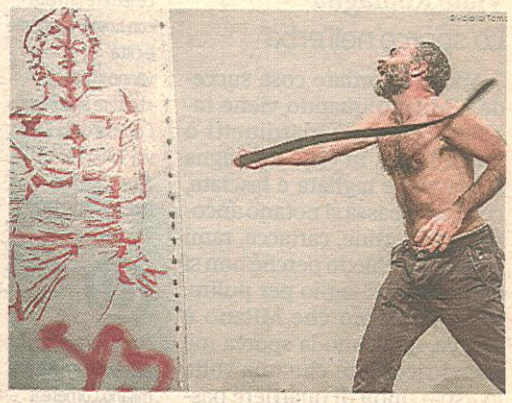
**Teatro** Negli spazi dell'ex istituto psichiatrico Paolo Pini torna «Da vicino nessuno è normale»: un mese e mezzo di spettacoli nel segno dell'integrazione, da Majakovskij a Francis Bacon



# Un altro festival è possibile

**Da sapere**

- La XIX edizione della rassegna «Da vicino nessuno è normale» si svolgerà da lunedì 15 giugno al 25 luglio negli spazi dell'Ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, via Ippocrate 45
- Spettacoli alle ore 21.45, tel. 02.66.20.06.46 biglietti, euro 13/10;
- «Eresia della felicità» avrà luogo, dal 21 al 25 luglio, nel fossato del Castello Sforzesco-Torre del Filarete, alle ore 18.30, ingresso libero

Come simbolo della 19a edizione di «Da vicino nessuno è normale», Olinda sceglie una lumaca. «È la metafora del lavoro lungo e lento del fare teatro — dice Thomas Emmenegger, presidente dell'Associazione — ma anche dell'Ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, dove abbiamo sede, che piano piano si sta trasformando in un pezzo di città vera». Hanno addomesticato parte dello splendido parco, aperto un ostello e un ristorante, creato 40 posti di lavoro, attivato laboratori di formazione con gli adolescenti e tirocini d'inserimento lavorativo per giovani con disagio, accolgono persone con problemi di salute mentale, hanno aperto i loro spazi ad artisti in residenza. E poi c'è «Da vicino nessuno è normale», la punta dell'iceberg che per quasi un mese e mezzo apre alla città i cancelli dell'ex manicomio con una rassegna che, se non ci fosse, bisognerebbe inventarla.

Questa volta il coup de théâtre arriva alla fine con i versi giovanili di Majakovskij che, nel fossato del Castello Sforzesco, diventano materia incandescente nei corpi e nelle voci di 200 adolescenti in «Eresia della felicità» (21-25 luglio). Maglietta gialla e sotto la guida sciamanica di Marco Martinelli del Teatro delle Albe di Ravenna, provengono da diverse città d'Italia e dal Senegal, li hanno sistemati a dormire nell'ostello e nel Teatro la Cucina dell'ex Pini, ma anche nella palestra di una scuola vicina. Ma è un fine programma che si ricongiunge idealmente al primo spettacolo in cartellone perché, come dice Rosita Volani, anima della rassegna, «da quando, nel 2008, è arrivata all'Ex Pini la non-scuola ravennate, si è aperto per noi un discorso sulla formazione. Come dimostra anche "Gola" di Chiara Guidi, in scena dal 15 al 17 giugno, che è l'esito di un laboratorio gratuito per 50 partecipanti sul tema della sofferenza. Si parte dal dolore e si arriva all'"Eresia della felicità"». Tra questi due estremi apparenti ci sono altri 13 spettacoli e l'instant movie festival, ovvero girare un corto in due giorni, «Milano in 48 ore» (19 luglio). Tre compagnie sono state in residenza artistica da Olinda nel corso dell'anno e ora presentano i lavori realizzati: «Guardami» della danzatrice Piera Principe (30 giugno), «Ramayani» di Roberto Rustioni (7 e 8 luglio), e «Sante di scena» del Teatro delle Moire (14 e 15 luglio). Ma c'è anche chi all'Ex Pini non è mai stato, come Michele Sinisi, alias Riccardo III in «Now» (26 giugno), Claudio Morganti con «Mit Lenz» (1-3 luglio) e, insieme a Elena Bucci, con «Recita dell'attore Vecchiatto nel teatro di Rio Saliceto» di Gianni Celati (5 luglio), oppure Antonio Latella che dirige Giovanni Franzoni in «Caro George», in cui Francis Bacon rivive trionfi artistici e fallimenti esistenziali dopo il suicidio del suo amante George (16 luglio).

**Cartellone** Nella foto grande, «Eresia della felicità», che coinvolge 200 adolescenti; Michele Sinisi-Riccardo III in «Now»; «Movies, Monstrosities and Masks»

Non meno interessanti gli habitués: il teatro-danza di Julie Stanzak e Mattia Peretto dell'Accademia Arte della diversità in «Nessuno sa di noi» (20 e 21 giugno), «MM&M-Movies, Monstrosities and Masks», viaggio autobiografico di Cuocolo/Bosetti in quel che rimane dei film che vediamo (23 e 24 giugno), ancora il Teatro delle Albe con «Il volo» di Luigi Dadina, Laura Gambi e Tahar Lamri (27 e 28 giugno), «Kriminal tango» dei Fanny & Alexander (10 e 11 luglio).

**Claudia Cannella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA